ANNO XXX. Venerdì, 23 Novembre 1877 N. 320

# L'OPINIONE
## GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

| | TRIMESTRE | SEMESTRE | ANNO |
|---|---|---|---|
| Roma e provincie del Regno | » 8 — | » 17 — | L. 32 — |
| Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto | » 15 — | » 29 — | » 56 — |
| Stati Uniti dell'America Settentrionale | » 18 — | » 34 — | » 66 — |
| Per l'America Meridionale, Cina e Australia | » 20 — | » 37 — | » 70 — |

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio costerà 20 cent. per la provincia
Un foglio arretrato centesimi 30.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
In Parigi all' Agence Havas, rue Rôtre Dame des Victoires, 34. A Londra, Daldy Davis et Comp., 1, Fleet Street, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono stati al spedizione il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all' Agenzia di pubblicità di A. Manzoni, via del Pantheon, 19, piano primo.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 30.
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 0,50 ogni linea
Pagamento anticipato.

Roma 22 Novembre

## BOLLETTINO POLITICO

La guerra non volge al suo termine, nè i tentativi per un'opera mediatrice possono approdare, malgrado la vittoria dei russi in Asia e lo scoraggiamento e i propositi pacifici che si dicono dominanti a Stambul. La caduta di Plevna sarà il principio della fine? Pochi lo credono. La Russia vuol battere il ferro fin che è caldo. Dal dispacci odierni risulta che l'azione è impegnata sorianamente a Plevna, che Suleyman marcia anch'egli coi suoi movimenti a soccorrere Osman pascià. Suleyman pascià annuncia di aver attaccato le fortificazioni russe nei dintorni di Pirgos e di aver scacciati i russi, facendo loro subire molte perdite. I dispacci ufficiali russi da Bagoie confermano le notizie di questi scontri, ma naturalmente non dicono che si tratti d'un successo dei turchi. Il combattimento fu uno dei più accaniti e Pirgos fu incendiato dai turchi. Dunque è evidente che, per confessione degli stessi dispacci russi, se i turchi furono respinti al di là del Lom non intrapresero un attacco perfettamente inutile.

Una perdita grave pei turchi, molto più che fa seguito alla perdita di Wratza, è quella di Rahova. Il *Romanul* dice che la lotta durò tre giorni fra i turchi e i romeni, e che finalmente questi ultimi riuscirono a impadronirsi dell'importante posizione, mentre i turchi furono costretti a fuggire verso Lom Palanka e Vidino. Sarà bene aspettare ulteriori particolari in proposito, ma è evidente intanto che l'esercito russo-rumeno stringe sempre più il suo cerchio intorno a Plevna e che se anche i serbi entrassero in azione poche speranze rimarrebbero alla Turchia di poter scongiurare il pericolo che le sovrasta. Osman pascià riapri, il giorno 19, un fuoco vivissimo di moschetteria per tutte le posizioni recentemente conquistate dal generale Skobeleff, ma fu l'affare di mezz'ora. I russi risposero con gran nutrito. Si comprende l'importanza che queste posizioni russe hanno per l'ulteriore svolgimento dell'azione a Plevna e l'interesse degli assedianti di sgravarsi in qualche punto. Tuttavia dall' insieme delle notizie sembrerebbe risultare che Osman pascià, il quale non è a corto di viveri come si suppone, tien fermo nelle lunghe che a Suleyman pascià e a Mehemet Ali riesca di giungere a tempo cogll'indispensabili soccorsi.

Lo *Standard* ha da Porsdin che lo czar visitò le posizioni, che Plevna fu bombardata in tutta la giornata del 19, e che i comandanti di Sistova, Semnizza, Bucarest e Jassy ricevettero l'ordine di prepararsi tutti i trasporti pei feriti. Evidentemente, se ciò è vero, non dovranno aspettar molto tempo per sapere notizie importanti da Plevna. Le potenze darai benissimo che i russi si decidessero ad un assalto formidabile e generale, contrariamente al concetto fin qui prevalente del generale Todleben, di far cadere Plevna colla fame. E questa decisione si collegherebbe appunto coll'attitudine relativamente passiva di Osman pascià e la marcia di Mehemet-Alì da Sofia verso le linee russe d'investimento a Plevna.

Il *Journal Officiel* già annunciò le dimissioni del gabinetto De Broglie-Fourton, ma ancora il telegrafo non ci ha recato i nomi dei nuovi ministri. L'ordine del giorno votato dal Senato in seguito all' interpellanza Kerdrel, non permette di sperar molto in una politica più saggia e in un maggiore ossequio del maresciallo alla volontà del paese. Di vero che il gruppo dei costituzionali del Senato ha creduto di fare un'ultima concessione, votando quest'ordine del giorno, allo spirito di resistenza che domina all'Eliseo, ma non è men vero che quest'ordine del giorno vincola in certo qual modo i successori dei signori De Broglie e Fourtou, molto più che, a quanto pare, da tutte le informazioni che ci giungono da Parigi e da Versailles, questi successori saranno uomini appartenenti alla destra e al centro destro del Senato. Il gabinetto testè debellato ha voluto, anche nuocendo, dare una dichiarazione di guerra alla rappresentanza nazionale. Coll'ordine del giorno votato dalla maggioranza del Senato, il conflitto è ristretto fra i soli pubblici poteri. Il *Temps* scrive che la Camera, avendole il Senato dato tutti i diritti, mettendosi egli dalla parte del torto, troverà il mezzo di essere saggia e prudente per due. « È alla Camera, alla Camera soltanto, che sono affidati i destini del paese; essa ha tutte le responsabilità; abbia anche tutte le providenze. »

### Una proposta del governo tedesco
AL GOVERNO ITALIANO

La Germania ha preso un'iniziativa coraggiosa che comparerà a lei per ragione di studi e che l'Italia è degna di comprendere e di assecondare. Nè lo spirito di parte ci toglie, com' è nostro costume, di dire sparta la lode ai migliori guardasigilli, il quale l'ha accolta con sollecitudine. Trattasi di semplicare la legislazione cambiaria, in modo che una stessa disciplina la regoli in tutti i paesi civili. Questa è l'idea attribuita al governo tedesco, il quale si vanta e giustamente di possedere la legge migliore di cambio. Essa è sorta pel concorso cordiale degli economisti, dei giuristi, dei negozianti e dei banchieri, i quali riunisi in forma officiale a Congresso nel 1850, concretarono le idee più semplici e liberali intorno alla fluzione giuridica ed economica della cambiale. La vecchia, complicata e macchinosa teoria del Codice francese fu messa da parte; si estese ad ogni specie di cittadini la capacità cambiaria; si svincolò la cambiale dal circolo ristretto dei commercianti e degli atti di commercio, nel quale si era imprigionata e seguendo la via spianata dall'*Ehrert* si fece della cambiale un titolo di credito indipendente da cause commerciali e che circola per la fede delle persone che lo sottoscrivono. Si arriva sino alla cambiale girata in bianco e senza motivazione della causa; una specie di carta moneta non pericolosa. La legislazione tedesca fu ammirata anche negli altri Stati; riprodotta esattamente nell'Austria e nelle regioni Italiche di sua dipendenza. Il Veneto e la Lombardia ne fecero per molti anni una felice esperienza e ne ottennero in questo punto alla unificazione. Non era un sentimento gretto di autonomia locale, come qualche bugiardo ha asserito, ma la coscienza che la legge cambiaria quale giuridicamente superiore per qualità scientifica ed efficacia tecnica e pratica a quella che si volova sostituire. E quando, per ricordare un solo esempio, il Lampertico e il Piccoli chiarirono con fortuna questa ragione alla Camera dei deputati, furono bene meriti della scienza.

Il ministro del commercio del 1869, onorevole Minghetti, s'impadronì di questa idea nuova cambiaria, la quale corrispondeva «sattamente alle sue dottrine economiche, e la difese splendidamente nella sua Memoria pubblicata e diretta alla Commissione del Codice di commercio, la quale ne trasse profitto e corresse in gran parte sul modello germanico la legge cambiaria italiana.

Tutto ciò prova che la proposta tedesca, al governo italiano, è seme caduto su terreno fecondo. E qui in Italia in questa materia le applicazioni legislative sono aiutate dalle forti mediazioni.

Una schiera insigne di giuristi ed economisti napoletani volgarizza, commenta, illustra tutto ciò che si scrive in Germania sui diritto cambiario e per cagione di corse giovarà ricordare la traduzione fatta a Napoli dall'aggregio avv. Marghieri con una dottissima introduzione dell'insigne opera sul diritto cambiario tedesco dell'illustre Thöl. E con lode si devono ricordare gli studi del Vidari, del Secondi e d'altri, e le deliberazioni del Congresso delle Camere di commercio adunate a Genova nel 1869. Esse, interrogate nel programma redatto dall'onorevole Lanzetti sulla convenienza di approvare il tipo a cui s'informano la legislazione cambiaria tedesca, cordialmente assentirono. E fin d'allora fu espresso il voto che per negoziati internazionali si cercasse di estendere in tutti gli Stati civili uno stesso tipo di legislazione cambiaria. In verità a chi pensi che la lettera di cambio non è uno stromento nazionale, ma *universale di credito*, parrà utilissima la iniziativa presa dal cancelliere tedesco. La quale troverà in Europa poche resistenze. All'infuori della Francia, che fa tanta rivoluzioni politiche apparenti ma non sa mutare uno solo dei suoi stromenti amministrativi e delle sue leggi satiquate, l'idea cambiaria tedesca è penetrata dappertutto.

Se un Congresso di uomini tecnici e competenti sarebbe facile comparare le varie legislazioni cambiarie, notando i punti nelle quali si assomigliano, i pregi luro diversi e il modo di tranne una legislazione comune o conforme alla civiltà dei tempi nostri. Le legislazioni postali e telegrafiche che si sono unificando mercè le recenti leghe internazionali differivano e differiscono ben più che la maggior parte della legislazioni cambiarie. La cambiale è e rimane lo strumento di credito internazionale più eccellente. E se si pondera bene questo concetto, appare chiaro la utilità di una legge cambiaria europea. La Francia sarà la più riottosa » entrare nella nuova via, e senza la Francia la riforma sarebbe monca. Ma coll'ultima legge sui *chèques* essa ha mostrato, almeno in forma eccezionale, di comprendere i nuovi bisogni della circolazione dei capitali guantunque l'idee scientifiche e le applicazioni del diritto cambiario siano poco progredite in Italia che in Francia. Anzi, dopo la Germania, l'Italia, ove il diritto cambiario ebbe la culla colle prime istituzioni di credito, tiene il posto più eminente. La Germania trovarà in Italia una cooperazione cordiale, schietta ed efficace; e questa prima scintilla è lecito sperare che sia assecondata da grande fiamma. Quanta utili comunioni non potrebbero unire i popoli che misericordia si dilacerano e si tagliano? Per parte nostra aiutando queste feconde esperienze d' istituzioni internazionali sappiamo di cooperare al progresso della civiltà.

### IL SUPPOSTO ATTENTATO CONTRO IL PRINCIPE BISMARCK

I giornali di Berlino del 19 contengono alcuni particolari sull' arresto di Lyskowski, lo studente polacco accusato di voler attentare alla vita dell'imperatore Guglielmo e del principe di Bismarck.

Allorchè, dopo il suo arresto egli venne interrogato dal giudice istruttore sullo scopo del suo viaggio a Berlino, egli dichiarò di essersi giunto coll' intenzione di assistere l'imperatore ed il principe di Bismarck.

Sembra però che qualche cosa nella prima deposizione della sua confessione e sui modi del supposto colpevole abbiano destato i sospetti del giudice. Si fece un'inchiesta che diede la prova di un alibi sorprendente.

Lyskowski è uno studente di Lobza, nella provincia della Prussia settentrionale ed era stato accusato di aver fatto causticali falso, ma siccome aveva dato la vigilanza delle polizia. Sembra che, trovando impossibile di coltarsi più a lungo egli abbia dichiarato di aver la sua ricompensa nella società come un accusato politico piuttosto che come falsario.

Si sa che egli stesso ha scritto le lettere ancnimo in cui si denunciava la supposta congiura, ovvero se le fece scrivere da altri, come è probabile il suo segreto. E certo che la scoperta della sua condotta precedente lo indusse a confessare ch' egli era il solo cognato di nocidere l' imperatore ed il cancelliere. Egli ha 23 anni e si trova nell'ospedale delle carceri.

### La Germania, la Russia e la Francia

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* del 19, riproduce un articolo della *Gazzetta di Pietroburgo*, riguardo all' influenza della Francia nei futuri negoziati di pace. Il giornale di Berlino crede sia di origine francese l'articolo, in cui è espressa la speranza che verrà ristabilito all' ideale alleata della Prussia ed alla dubbia amicizia dell'Austria, un intimo accordo fra la Russia e la Francia nel momento nostro. Tali scritti, dice la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, sono bensissimo, che un' intimità reciproca trasformerebbe la condotta degli amicizie dell' Austria, e r' ideale affetto della Prussia, in *avversazione*.

### PROMOZIONI
nel ministero dei lavori pubblici

Il *Giornale* dei lavori pubblici, scrive:

Le promozioni negli alti gradi del suo ministero si compongono delle promozioni del personale subalterno del genio civile, per le quali sono state firmate ieri dall' onorevole ministro Baccarini.

Ecco la nota:

Ad ispettore generale: Bruno Carlo, ispettore capo.

A ispettori capi: Bonfiglietti Giuseppe, ispettore; Bruno Giuseppe, id.; Cipolla Giuseppe, id.; Cipolla Giuseppe, id.; Cipolla

prova; ma le necessità delle relazioni personali sono allo volte inesorabili. Il Servolini, che da più tempo nutriva il pensiero di ritirarsi, prolungò, per secondare i desiderii della Giunta e del pubblico, quanto potè; oggi egli dichiara che non potrebbe, senza troppo grave suo danno, proseguire nell'ufficio, e davanti a questa dichiarazione, che acquistava valore per la qualità dell'uomo, scorse da ogni parte il rammarico e la sincera dolente rincrescevole. La seduta di ieri palesò quanto al Consiglio dolesse di dover perdere l'amico e intelligente opera del Servolini; i discorsi del sindaco e del consigliere Beretta furono un'apologia del benemerito cittadino e l'espressione del sentimento pubblico.

Gli succede il sav. Reale, già direttore della nostra Cassa di risparmio, ed è una fortuna per noi, giacchè difficilmente potrebbesi potuto trovare una persona più adatta a orientarsi in qual mare magno, che sono le nostre finanze. Il Reale è stato da poco tempo ritratto dall'alto ufficio che occupava presso il nostro grande istituto di risparmio in di cordiale, desiderando fruire di un riposo ben meritato; nè si vollo meno del sentimento del dovere per indurlo a rientrare negli affari, egli che aveva tanto diritto al riposo!

Quanto alle dimissioni dell'assessore conte Ancona, esse sono la conseguenza naturale dell'ultima lotta elettorale, e l'Ancona avrà tutta lode di averlo saputo. Voi ricorderete che l'Ancona, accanto di avere, dopo il 48 marzo, abbracciato dal nostro partito, fu solo ultime elezioni abbandonato da esso; egli ottimo egualmente la ridelezione, mai coi voti della Prefettura e dei reali. La sua posizione nella Giunta era dunque scossa; non gli restava che uscirne; e il Consiglio mostra di comprenderlo, accettando, senza commenti e senza rimpianti, le sue dimissioni.

Devo parlarvi della questione sorta nei giornali di Roma e Torino in seguito alle dell'Esposizione nazionale di belle arti? Mi pare un pettegolezzo; ma poichè a Torino sembrano averla pigliata sul serio, ve ne farò cenno.

Voi sapete che per deliberazione del Congresso artistico di Napoli di quest'anno la esaria Esposizione nazionale di belle arti e il relativo Congresso avranno luogo fra due anni (nel 1879) a Torino. Sapete pure che l'anno scorso si aveva già luogo (se ci potrà) a Parigi l'Esposizione universale.

Più qui, direte voi, sulla di nuovo. E avete ragione. Ma ecco un'altra in scena, speculatore, un X qualunque, il quale pensa di trar partito dalla Esposizione di Parigi per organizzare l'anno appresso una piccola Esposizione di secondo mano qui, a Torino, formula il suo progetto e lo presenta alla nostra Giunta, chiedendo gli si accordi il locale dell'antica per erigervi la cosa sua (barache), entro cui ordinare gli oggetti che conscientemente di venire da Parigi a Milano. Che devo fare la nostra Giunta? Accertarsi che l'impresa fosse seria e non dislegare il suo consenso. Così infatti fece essa, accordando alle speculatore l'uso dell'Arena nel 1870 vere determinate condizioni finanziarie, e restando, del rimanente, affatto estranea all'impresa, la quale è e rimane una speculazione privata.

Costituitosi a Torino se ne sono inaugurati, dirvi quasi ingiustizia, come si trattasse di una conseguenza alcuna che non vi lesimo fare all'Esposizione artistica di Torino. Hanno torto; sulla è stato più lontano dal pensiero del Municipio artistico, nulla può nè di premo che mostrare a chiunque, e in ogni occasione l'affetto che portiamo a Torino E stato una combinazione, un effetto del caso; il meglio sarebbe, non già la cosa è fatta, di predisporre le due Esposizioni in modo che l'una serva di complemento all'altra, come talune persone a cena non dovrebbe essere difficile di ottenere.

Domani ha luogo nel collegio di Gonzaga, cessato per la nomina del sig. Rattazzi, nel, la votazione per la nomina del deputato. Saprete forse che i nostri vi portano Anselmo Guerrieri-Gonzaga; di parte progressista-radicale si calleggia la candidatura del prof. Gilberto Govi, sono rispettabile per ogni verso, e perciò appunto temibile. Vedremo.

Oggidì, che tanto si parla di fervorie e delle nuove costruzioni che il Depretis vuol far votare insieme colle convenzioni e che noi combatteremo, vi segnalo un notevolissimo scritto pubblicato su questo argomento dall'ingegnere Valdo Parravicini nell'ultimo fascicolo del *Politecnico*. È un commentato sobrio, indirotto, ma efficacissimo allo progetto quelli i quali sono disposti ad approvarle.

# NOTIZIE ESTERE

## FRANCIA

(*Corrispondenza particolare dell'*Opinione)

**(W) Parigi-Versailles,** 29 *novembre.* — I ministri hanno presentato di nuovo la loro dimissioni al maresciallo, il quale le ha ora accettate. Si sanno già quasi certamente le dichiarate gli *affari*, tuttavia le persone chiamate a succedere loro non tardarono a pigliarne il posto. Per troppo tempo i ministri attuali non porrà fine alla crisi che essi hanno preparata e maturata. Nell'ultima seduta del Senato si fece una pausa che nelle due assemblee sonovi due maggioranze animate da passioni differenti. Si confida che questa fatta sarà sufficiente a malattia cronica. Quando anche il maresciallo si dimettesse, il suo successore farebbe come egli fa. Sarebbe il successore del maresciallo combatterebbe colle Camere e contro al Senato, mentre questi combatte col Senato contro alla Camera.

Se fosse che è più facile fare senza del Senato, di quello che sia fare senza della Camera del deputati; specialmente in Francia, dove l'elezione diretta pur il suffragio universale ha un prestigio di cui sono prive le elezioni in secondo grado. Il Senato risponde al voto di coloro i quali lo hanno creato; esso è la fortezza del pretendenti monarchici e offre alla Francia lo stato quo, senza regresso forse, ma eziandio senza progresso.

Cionondimeno la sinistra aveva per molto tempo creduto che il Senato conoscesse dei tenori di libertà. Il gabinetto Broglie ripeteva nelle elezioni liberali degli ordinari. Gli articoli del *Soleil* e i discorsi del signor Bocher procurarono a' conservazionali del Senato lodi, che devono averli fatti ridere. I signori Bocher, Pouyer-Quertier, ecc., hanno approvato l'ordine del giorno Kerdrel, quello in cui gli attestati ringraziano di nuovo qualche ritornello liberale. Essi già dichiararono di aver approvato quel documento per ischivare un pericolo: chi il capo dello Stato si dimettesse; cioè per tenerezza, non già verso il ministero, ma verso il maresciallo. Ma ciò non ha fatto in loro favore le modificazioni arrecate al testo di questo famoso ordine del giorno. Come si potrebbe dubitare del linguaggio, del contegno difficilmente tenuto, le quali sostituirono le parole *prendendo atto* alle parole *approvando* e la parola *confidenza* alla parola *desiderano*.

L'ordine del giorno, quale è stato approvato dal Senato, voi già lo conoscete. Esso significa che il governo, desiderando l'chiesta parlamentare ordinata dalla Camera come un'usurpazione dello prerogative del potere esecutivo, vi si approverano inoltre la difficoltà che il ministero ha promesso di opporre a questa inchiesta. Quindi il nuovo ministero dovrà guardare l'inchiesta nello stesso occhio e, se può, anche dal principio, la lotta contro la Camera. Ed è questo il ministero amministrativo, che doveva! essere l'idea della conciliazione politica ed aggiornare lo questioni estere e le interne fino alla chiusura dell'Esposizione universale! Il nuovo ministero, rispondendo ai desiderii della maggioranza del Senato, non sarà più fortemente preso la Camera di quello che lo sia stato il gabinetto Broglie. La Camera si trovava ora in una disposizione d'animo oltremodo conciliante. Essa ha manifestato la sua intenzione di procedere all'approvazione del bilancio, qualunque cosa sappia che, una volta approvato il bilancio, la si troverà in balia del potere, il quale, in caso di conflitto, può sciogliere la Camera, la prorogherà per lasciglierla più tardi. La maggioranza della Camera aveva risolto di approvare la discussione del bilancio, ragione del deputato Bonnet-Duverdier, il quale subisce la pena del carcere a cui fu condannato per offese al presidente della repubblica. Ma egli si dichiara innocente e la prova fu data soltanto da questi della polizia segreta. Il voto del Senato raffredderà questo disposizioni; esso non ha voluto votare un ministero, continuando fino agli ultimi giorni di una esistenza a nominare del sotto-prefetti, la fatto vedere che il ministero non tende di conservare in ufficio tutti gl'impiegati che la Camera vorrebbe mettere sotto processo. Quindi il nuovo ministero dovrà essere una concessione di pura forma. E, così essendo le cose, sarebbe stato meglio che si fossero conservati i signori di Fourtou e di Broglie.

Il Senato ha levato via dall'animo dei repubblicani ogni illusione, fino dal principio della seduta. Quando il signor Batbie propose la questione pregiudiziale sopra l'interpel anza Kerdrel, egli ottenne 130 voti, mentre 164 gli si dichiararono contrario. Quindi non poteva essere dubbio il risultato finale.

Il duca di Broglie disse che gl'impiegati, a suo parere, non avevano il diritto di presentarsi davanti alla Commissione parlamentare, a di rispondere per mezzo interrogazioni senza essersi autorizzati del governo, il quale non intendeva punto di concedere loro questa facoltà.

Il signor Lebaudy dichiarò ancora che la Camera ha il diritto di fare della inchieste. Egli disse che, se fosse ministro, direbbe ordine al suo subordinati di non presentarsi davanti alla Commissione d'inchiesta e di confondere i loro accusatori. Infine egli inistò sui pericoli del conflitto tra il Senato e la Camere. E disse: « Il Senato e la Camera dei deputati sono le due lame di una medesima forbice; una lama sola non può essere costituzionale un eccellente strumento; disgiunte, più non servono se non a ferire un nemico.»

Al signor di Broglie si presentò ancora un altro avversario, il quale sarebbe stato capace di commuovere la maggioranza del Senato, se questa non fosse stata già risoluta a pigliare il partito contrario. Il signor Dufaure dimostrò egregiamente che l'inchiesta deliberata dalla Camera non poteva guarlava il Senato; che il Senato non aveva il diritto di condannare preventivamente i provvedimenti che il governo potrà prendere la Camera dei deputati. Egli esclamò: « Voi, signori senatori, non siete i sul legislatore. » E fece loro presente quali pericoli avrebbero fatto correre al paese pondendosi in lotta colla Camera. Ma le sue parole non furono ascoltate.

Che importa che la maggioranza favorevole ai conflitto dello due Camere sia stata di un voto o di venti voti? Il conflitto non cessorà per ciò!

Dacchè furono conosciuti i risultati delle elezioni di ottobre, tutti i giornali repubblicani non interruppero mai la discussione della inchiesta d'Arcaute e della parte avuta dal ministero Broglie in quest'affare. Dopo l'ultimo voto del Senato, si discuterà ancora con passione se sia utile il Senato quale fu immaginato dalla Costituzione repubblicana, e schbene recente sancito, incominciato trattarsi a essere formalmente scosso.

Vivissima fu la soddisfazione dei famigliari del marescialle. Temevano sovi che dovesse succedere un fatto consimile a quello avvenuto nel 1873. I circoli cattolici celebrarono la loro allegrezza. Molte persone si affrettarono a rallegrarsi col maresciallo. La distinzione dei repubblicani opportunisti è stata accurata. Essi promisero sempre che a forza di concessioni avrebbero assicurata l' esistenza della repubblica; e non vogliono che due sessioni, lo repubblica è più minacciata che mai.

La Camera ha continuato la verifica dei poteri. È stata annullata l'elezione del signor de L.-grange. A questo proposito scrive il *Assemblée Nationale*: « Noi consigliamo alla Camera bassa di non provocare la Camera alta e il maresciallo, se essa desidera veramente di vivere; ma vita più lunga di quella delle rose. »

## GERMANIA

(*Corrispondenza part. dell'*Opinione)

**Berlino,** 13 *novembre.* — Le discussioni della Camera prussiana sono sempre si bilanci. Dopo aver finito la prima lettura dei bilanci degli interni, della giustizia e dell'agricoltura, siamo giunti felicemente a quello del bilancio della pubblica istruzione e dei culti, che quattro anni or sono era l'arena nella quale i partiti solevano gottarsi scambievolmente l'uno sopra l'altro. Ma, sebbene il Kaltarkampf non sia precisamente un ballo, pure si può dire anche di lui che ogni bel ballo ebbe il suo principio. Le agitazioni clericali che una volta riempivano la Camera non sono che l'pubblico nei giorni in cui si discuterano i bilanci per l'anno. Tuttavia da ogni si limita a qualche frecciata dell'onorevole Windthorst, alla ripetizione delle sono delle solite ed assai prolisse dichiarazioni della fazione legislazione di maggio. Finora rimasero completamente dalone le provisioni che avevano regolato i rapporti tra lo Stato e quelli fra i clericali ed il ministero nella presente sessione, e forse lo rimarranno, se le petizioni in masse diretto all'imperatore e da quelli fervi zione rimasero all'oblio. Falck, colle quali i cattolici chiedevano l'abolizione delle leggi di maggio, non hanno neppure lo reciproche fra nell'ultimo momento.

Non hanno mai offerto mai sonno interesse le discussioni del bilanci come in quest'anno. Sono più monologhi che discussioni. Qui a l'sincontra qualche filippino isolato, sta appena a rappresentare qualche della Camera. Così il deputato Ludwig ha voluto rompere una lancia contro il ministro di grazia e giustizia per la condanna dei processi contro i clericali, mentrechè i procuratori dei re si curano poco o niente del processi contro gli sfrattati, e che a migliaia degli preti vengono espulsi dalla buona fede pubblica per godersi ora in santa pace i frutti del loro ingrassi e delle loro cure. Perfino il deputato Lasker smaschia di processi politici e per offese al principe di Bismarck, che invase gli uffici delle regie procure.

Ora un incidente che non aveva seguito, ma dal quale però s'è potuto imparare una oltre statistica intorno ai processi politici, che il governo avrebbe dovuto tenere celati. Stando a codesta comunicazione, il furono dei processi politici sarebbe in decrescenza in Prussia; non so se questa statistica contro la stampa che solì 415 nel 1875 e 225 nel 1876, del qual 82 per cento finirono con una condanna. Ma la statistica della stampa è grande, ma tuttavia poco conosciante per la stampa tedesca, che non conosce il generale responsabile. Dovrebbesi tenere conto anche della stampa che non commissari regi, sebbene nè sembri, a quanto mi pone in questo momento rammentare, che non conosce che le comunicazioni sul medesimo argomento fatte dal dott. Wessel al Congresso della stampa a Dresda nello scorso agosto.

In una delle ultime mie accennai alla probabilità d'una interpellanza del partito progressista intorno all'amministrazione del *Guidotto fonde del Guelfi*. Questa interpellanza, cosiste negli interessi dei soliveili capitali sequestrati all'ex-re di Annover. Dopo l'interpellanza fu presentata dal deputato Berole Richter; non v'ha dubbio che questo scalcroo argomento che così da vicino tocca la morale, il quale ha scosso la moralità d'una buona parte della stampa tedesca, gotterà una luce non molto favorevole sui mezzi di cui il governo prussiano ne erodito di servirsi ai suoi scopi. Fin d'ora però si dubita seriamente che la Camera voglia o possa ingliere dalla mano del governo l'ingrato incarico di fare la liquidazione della Camera gli venne affidata a titolo di fondo segreto e senza resa di conto.

Continuano lo discrie interno alla dubbiosa sostituzione del dott. Friedentlal al posto Lutenberg, giudice di cassazione. Intorno, I fogli ufficiosi ballano sulla corda come acrobatici per dire o per disdire su questo proposito. Ultimamente la *Post* confidava non può del resto essere che una quistione di tempo, giacchè il conte Eulenburg non fa alcun mistero della sua deliberazione di non più rieleggere il vecchio del principio Bismarck. Il suo congedo non è che un modus vivendi per prolungare meglio l'esame dell'importante affare. Il ministro ritiro del più prediletto fra i suoi ministri. Che la salute del conte Eulenburg sia talvolta che lasciare molto a desiderare, è dolce, lo prova ad esuberanza la sua permanenza alla capitale, dove giornalmente può incontrarsi col conte Botho e con altri fadini dell'ex-ministro, suspelo, degli intrighi.

A Münster sella Vestfalia il governo non abbe fortuna con un ultimo processo intento contro il vescovo Brinckmann, perchè fu assolto in seconda istanza dalle accuse principali.

Ma non perciò, nè per la cattiva impressione che ha fatto nella pubblica opinione quel sudicio affare Lutenberg, nè per quello ebbi a parlare, il principe Bismarck pensa a mutar proposito. Dicono anzi che gli avvenimenti di Francia abbiano piuttosto rafforzato in lui il convincimento di dover anch'egli *andar jusqu'au bout* nella politica ecclesiastica e nella legislazione. I giornali *non informati* commentano anzi volentieri questa risformazione del cancelliere alla quale attribuiscono una molta premura di debellare nella politica ecclesiastica, come del gabinetto di Depretis, che s'augurano meno fiasco che nel passato, riguardo alla politica ecclesiastica. Ma i giornali ben informati giornali s'azzardano perfino a dire, che non vi può essere dubbio, che il governo tiene nascosti in tasca i nuovi progetti sui più energico e rigoroso contro il partito clericale. Ho pure che « Berlino si abbia fatto il conto senza l'oste, se in realtà si apera dei grandi atuti per la politica ecclesiastica del principe Bismarck, da quella dell'on. Mauciel. Il ministro Depretis ha ben altri pensieri in questo momento che quello di mettere le mani in nuovi vespai, conosciuto non avrebbe già abbastanza malanni da riparare che quello problematico d'un nuovo assetto della questione ecclesiastica.

*La Post* ritornò nel suo numero di ieri sul sistema degli alliarmi, che pure prosi così celebre qual parodiato ecclesiastico. Sotto il titolo, *I segreti di Mac-Mahon*, pubblica un virulento attacco contro il maresciallo. Dapprincipio che i repubblicani non hanno giustificato le aspettazioni che si avea riposto nel loro senno, volendo imprudentemente (così dice la *Post*) l'inchiesta, il foglio della *Zimmerstrasse* provedo il colpo di Stato come inevitabile, scorge fino d'ora un ostacolo nella politica estera della Francia, promosso da nuove condizioni insorte nella politica austriaca. Cita il naufragio del trattato commerciale fra Austria e Germania, la conferenza militare tenutasi a Budapest, la probabile ostrata in campagna dell'Austria dopo che i serbi avranno rotto la guerra.

A questi inciditi attribuisce il rapido cambiamento del marescialle nella politica dell'interno. La *Post* vede in essi nascere una seconda coalizione, che essa intitola dalla Crimea, riserva all'Italia un posto nel sampo russo, come da tempo il era acquistato in Austria.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(*Corrispond. particolare dell'* Opinione)

(X. M.) **Vienna,** 18 *novembre.* — Persino la diceria pervenutaci ohe il generale Rohlaut potesse essere allontanato da qui, per assumere in Italia un altro importante posto, ha fatto nascere tutti i nostri circoli politico-diplomatici con un sincero rincrescimento. Questo perfetto gentiluomo seppe con squisitezza di tatto, con generosità e con fermezza di carattere imporre in conservata illesa la reciproca buona amicizia malgrado di tutte le gelosie e di tutte le diffidenze. Egli è merito indiscutibile di questo egregio diplomatico. E perciò, nonchè per altre ragioni assai importanti, la diceria non è accolta nella che il governo italiano possa di rimuovere di qua propriamente ora questo saldo pegno della nostra reciproca amicizia. Non si tratta che di una semplice diceria della pretesa nota circolare di lord Derby a proposito dell'occupazione russa dell'Armenia asiatica, la quale, secondo certi giornali, sarebbe per sostenerlo, ma non per mero giusto di compromettersi. Resta però innegabile, che di fronte agli avvenimenti che si maturano nell'Asia centrale, l'Austria può restare indifferente, ma ciò non basta per autorizzare decisioni precipitate poiche non sappiamo ancora quali siano le mire potenza, che quelle occupazioni non hanno finora il carattere di una formale occupazione. Sarebbe, a tempo debito la Russia la realizzare delle pretensioni sui territori dell'Armenia asiatica, si vedrà se le potenze neutrali in Europa non si terrà Bretagna ad acconsentirvi. E una questione troppo grave e difficile questa per poter provvedere a *priori* quale indirizzo prenderanno le potenze, che quelle occupazioni non hanno finora il carattere di una formale occupazione. Sarebbe, a tempo debito la Russia la realizzare delle pretensioni sui territori dell'Armenia asiatica, si vedrà se le potenze neutrali in Europa non si terrà Bretagna ad acconsentirvi. E una questione troppo grave e difficile questa per poter provvedere a *priori* quale indirizzo prenderanno le potenze, che quelle occupazioni non hanno finora il carattere di una formale occupazione. Sarebbe, a tempo debito la Russia la realizzare delle pretensioni sui territori dell'Armenia asiatica, si vedrà se le potenze neutrali in Europa non si terrà Bretagna ad acconsentirvi. E una questione troppo grave e difficile questa per poter provvedere a *priori* quale indirizzo prenderanno le potenze, che quelle occupazioni non hanno finora il carattere di una formale occupazione.

## RUMENIA

Le Camere rumene sono convocate pel 15 novembre (vecchio stile). È certo che il partito governativo presenterà un ordine del giorno di fiducia al sfiducia l'aggiornamento della Camera ad un'epoca indeterminata.

# PARLAMENTO ITALIANO

## SENATO DEL REGNO

*Seduta del 22 novembre*
(3ª della Sessione)

Presidenza del presidente TECCHIO.

La seduta è aperta alle ore 3.

**CANTÙ** dà lettura del processo verbale della tornata antecedente che viene approvato.

Viene pure data lettura di un lungo elenco di omaggi fatti al Senato e di un cenno di ringraziamento.

Vengono accordati alcuni congedi

**DEPRETIS** (presidente del Consiglio) annunzia che il Re S. M. il Re con real decreto del 14 corrente ha accettate le dimissioni presentate dal comm. Giuseppe Astengo di ministro dei lavori pubblici, e che la prefata M. S. inaurirava il presidente del Consiglio d'assumere l'*interim* del ministero medesimo.

Si procede al rinnovamento, per sorteggio, degli Uffici.

**PEPOLI.** Interrogo il Senato se intenda che s'interpreti la discussione del primo progetto all'ordine del giorno, relativo alla conservazione dei monumenti e degli oggetti di belle arti e archeologia, se orale, oppure di rimanere negli Uffici.

**CANTELMO** mandando qualche dal componente la Commissione, propone che il Senato si riunisca negli Uffici.

E approvato.

La seduta è sciolta alle ore 4.

Domani seduta pubblica alle ore 2.

## CAMERA DEI DEPUTATI

*Seduta del 22 novembre.*
(14ª della Sessione)

Presidenza del Presidente CRISPI.

La seduta è aperta alle 2 10.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente, del sunto delle petizioni e degli omaggi.

Si accordano numerosi congedi.

**PUBBL.** annunzia che in Ginata delle elezioni ha convalidate le elezioni del collegio di Vicenza, Città di Castello, Ascoli, Grastello, Albano, Orino, Codogno ed altre, fatte durante le vacanze parlamentari.

**COPPINO** (ministro della pubblica istruzione) a nome del ministro d'agricoltura presenta un progetto di legge per assumto del decimo degli insegnanti degli istituti tecnici e nautici.

**DEPRETIS** (presidente del Consiglio) annunzia che S. M. ha accettato le dimissioni dell'on. Zanardelli dall'ufficio di ministro dei lavori pubblici, inaugurando lui di reggere quel portafoglio.

Presenta i bilanci di prima previsione pel 1878, e chiede la urgenza per approvazione di spese autorizzate con decreti reali, il resoconto amministrativo del 1876.

Presenta pure il progetto di legge per le convenzioni ferroviarie. Nel progetto di legge stesso si provvede alle nuove costruzioni ferroviarie.

L'on. ministro presenta il progetto di legge per l'approvazione del trattato di commercio colla Francia.

Presenta pure un progetto consecrante la revisione dell'imposta fondiaria nel compartimento moderno.

**BONACCASA** (ministro dell'interno) presenta una relazione sull'andamento della pubblica sicurezza, dei servizi amministrativi e dell'Amministrazione carceraria.

Presenta pure i progetti di legge per riforma della legge elettorale, della sicurezza pubblica, per modificazioni alla legge sulla stampa pubblica, per unificazione di due articoli della legge sulla stampa ed altri progetti di legge sul riordinamento dei manicomi.

**DORNETTE** (pres. del Cons.) presenta un progetto di legge per accordare una proroga di 12 mesi al corso legale dei biglietti della Banche.

**MANCINI** (guardasigilli) presenta il progetto di legge per aumento di un decimo alle stipendio dei magistrati, ed un progetto di legge per l'abolizione della terza categoria del personale giudiziario. Dichiara di non poter per ora presentare anche il corso di stampa, e chiede che siano discussi d'urgenza.

L'urgenza è accordata.

**BRIN** (ministro della marina) presenta un progetto di legge per l'istituzione di una Accademia navale.

**CORTE** (on. Ferracciù rinnuzia all'ufficio di membro della Commissione del bilancio.

La rinunzia è accettata ed è pure accettata la rinunzia dell'on. Mercanti dall'ufficio di membro di una Commissione parlamentare.

Si legge una lettera di S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano, con cui comunica una relazione sul Consorzio nazionale.

Il progetto all'ostrazione a sorte degli uffici.

**PUBBL.** Gli Uffici sono convocati domani per costituirsi.

**CHIAVA** o un altro deputato prestano giuramento.

**MANCINI** (guardasigilli) risponderà domani ad un'interrogazione dell'on. Frizzi sulle decime nelle provincie di Grigenti.

**MANCINI** presta giuramento.

**MANCINI** propone la discussione del progetto di legge per la discussione del primo libro del codice di commercio.

**PUBBL.** L'esonerale: è, che la discussione dei bilanci abbiano la precedenza su ogni altra discussione, e che sia posta in fine di novembre. Se non ci sono opposizioni, s'intenderà approvata la proposta del guardasigilli per la discussione straordinaria, delle quali si fisseranno i giorni.

La proposta dell'on. guardasigilli è approvata in questi termini.

L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio di prima previsione del ministero della giustizia pel 1878.

**PUBBL.** La parola spetta all'onor. Randaccio.

**RANDACCIO** fa alcune osservazioni su questioni di massima relative a questo bilancio e sulle somme stanziate nel capitolo 20.

**CANCELLI** e **TORRIGIANI** pronunciano le Relazioni sui bilanci dei ministeri degli affari esteri e dell'istruzione pubblica.

**PUBBL.** annunzia che la Relazione sul nuovo Regolamento della Camera.

**ORTOLANI** ed altri prestano giuramento.

**PUBBL.** La discussione generale del bilancio del ministero della giustizia è chiusa

I tre primi capitoli sono approvati senza osservazioni.

**RANDACCIO** fa la proposta di una economia sul cap. 4 (Sussidi).

**VALLAU** (relatore) non accetta tale proposta.

**DI SARNEAU** è lieto che si parli di economia nel primo giorno della ripresa dei lavori parlamentari e prega la Commissione di prender in considerazione la proposta dell'on. Randaccio, noto per speciale competenza nelle questioni di bilancio.

**MANCINI** (guardasigilli) si associa di mantenere lo stanziamento fisso.

**RANDACCIO** ritira la sua proposta.

Il cap. 4 è approvato.

Senza osservazioni sono approvati gli altri capitoli dal 5 al 19.

Con brevi osservazioni dell'on. Randaccio è pure approvato il cap. 20. Gli altri capitoli sono approvati senza osservazione alcuna.

La somma complessiva del bilancio del ministero della giustizia pel 1878 è approvata in L. 37,843,800 43.

È approvato il seguente *articolo unico*: « Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878, il governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del ministero di grazia e giustizia e dei culti, in conformità alle stato di prima previsione stesso alla presente legge. »

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di bilancio.

**PUBBL.** annunzia che dalle seggiole della urna risulta che stanno il numero legale. I nomi degli assenti si pubblicheranno nella *Gazzetta Ufficiale* e domani si cominceri coll'appello nominale, rinnovandosi la votazione a scrutinio segreto in caso di bisogno.

La seduta è sciolta a ore 5.

Domani seduta a ore 2.

L'on. deputato Carlini, vecchio a Roma, per prender parte ai lavori della Camera, trovasi a letto per una recrudescenza alle vecchia ferita del braccio sinistro, e crede che sia necessario l'ostrazione di un novello trattamento cesseo.

Speriamo che l'egregio generale possa essere presto ristabilito.

# PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Sono partite dalla segreteria generale del municipio le nomine ad assessore dei cessati ultimamente eletti a quell'ufficio.

Il Consiglio comunale si riunirà definitivamente lunedì prossimo 26. Questa dilazione è stata fatta per dar campo al comm. Venturi di rappresentare Roma, qual sindaco, alla inaugurazione del monumento a Mentana domenica prossima, giorno in cui non avrà dato ancora le sue formali dimissioni.

Nel rompere la strada in via Giustiniani presso il Pantheon per apporre i condotti dell'acqua Marcia, si è scoperto un magnifico frammento di una colonna di granito rosso della dimensione di quelle che si vedono nel portico del Pantheon di Agrippa.

Sotto al frammento si vede un pezzo di capitello di marmo bianco.

Lasciamo la parola agli archeologi, i quali ci diranno come i lavori qual pezzo di colonna e capitello in quel luogo e se nelle vicinanze possano ritrovarsi altri frammenti di antichità.

Abbiamo più volte parlato della *Società dei piccoli contributi* come di un'istituzione non solo utilissima alla classe povera della popolazione, ma morale eziandio, perchè fornisce il lavoro alle famiglie le quali, senza quello, potrebbero anche ricorrere a mezzi non onesti per procurarsi l'esistenza.

Quando, durante l'estate, la nostra città ristrinse le sue operazioni industriali e lasciò a sono lavoro la più parte dei suoi operai, la *Società dei piccoli contributi* non ha voluto abbandonare le sue povere ragazze che esistono a lavorare, e per questo nel modo il più utile e conveniente col dar loro ogni settimana il solito lavoro.

Mentre però la tal modo la Società beneficava le famiglie bisognose, sopraccaricava di biancheria il suo magazzino ed aggiungeva merce sopra merce, che, ove restasse invenduta, recherebbe un danno sicuro alle finanze della Società.

Cosicchè questa ha pensato di trarre un beneficio dalla sua stessa beneficenza, vendendo a prezzi minimi tutte quelle biancherie, allargando così, col prodotto che ne ricavarà, i suoi mezzi per continuare a somministrare il lavoro alle famiglie che da molto tempo ne ricevono.

La vendita incominciarà lunedì, 26 corrente, nella sede del Comitato stesso e si farà dalle 10 antim. alle 4 pom.

Non abbiamo bisogno d'incoraggiare i cittadini di ogni classe a favorire di tale concorrere; è un atto di beneficenza che si fa indirettamente, o mentre si giova al pavori, e la cui spesa, quantunque tenue, non sarà indifferente, che sono in parte acquistate con le offerte della pubblica carità, possano vendersi ad un prezzo molto basso e convenientissimo.

Una guardia di P. S. mentre la scorsa notte pattugliava la via di Macel de' Corvi, prese da subito malore stramazzava in terra. Recatosi e soccorsa ad una premura farmacia per essere curata, fu constatato che avea cessato di vivere, fulminata da un colpo apoplotico.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

*il dì 24 Novembre 1877.*

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare.
L'altezza della stazione è di 49,m 05
Barometro a mezzodì = 751,4

*Termometro centigrado*

Massimo = 13,2 — Minimo = 7,8

*Umidità media del giorno*

Relativa = 67 — Assoluta = 7,54

Vento dominante. Varie. Nord alla sera.

Stato del cielo. Coperto. Sera sereno.

Pioggia in 24 ore. — Neve 0.

## ELEZIONI PROVINCIALI

Restarono eletti nei seguenti mandamenti:

Pontenalla. — *Augusto comm. Silvestralli.*

Valmontone. — *Capri-Gattoni.*

Terracina. — *Antonio Almansorre.*

Segni. — *D.r Rocco.*

Tivoli. — *Bourgeois.*

Palombara. — *Averli.*

Palestrina. — *Pantanelli cav. Gregorio.*

## STRADE FERRATE

*Progettazione amica.*

A conferma di quanto si legge nell'*Opinione* d'oggi circa i *Miglioramenti tecnici nella ferrovia*, non mi sembra inopportuno aggiungere, che per la trasformazione della ferrovia ippica Settimo-Rivarolo Canavese furono prescritti oggidì d'uscito della lungheza di metri da otto a nove, per cui il concessionario dovrebbe sottostare a gravi spese, o per le fatte ordinazioni in Inghilterra i lavori subirono ritardi, e l'esercizio non può essere attivato, secondo che apprevano, e desiderano le popolazioni.

Abbiatemi scusato

Roma, 23 novembre 1877.

*Dedittissimo vostro*
Avv. Michele.

## BIBLIOGRAFIA

*La psicologia fisica ed iperfisica di Homato Wronski*, commentata da Francesco Bertinaria, professore ordinario di Storia della filosofia nella R. Università di Genova. — Torino, Unione tipografico-editrice, 1877.

Poco noto è il nome del Wronski. Egli fu primieramente soldato. E giovine ancora combattè valorosamente per la difesa della sua patria. Ma, vinta la Polonia, dovette abbandonare la terra nativa. Si fermò allora per alcuni anni in Germania, dove si diede agli studi filosofici. Quindi prese stanza in Francia. E dopo avere per breve tempo dimorato a Parigi nel 1800, il Wronski s'insediò, per consiglio di Koscinszko, non antico e illustre compatriota di lui, nella leggiani polacche a Marsiglia, dove, memore dell'antica carriera, compose il *Bombardatore polacco*. Di lì a breve tempo, nel 1801, presentò all'Istituto di Francia parecchie memorie sull'*osservazione degli astri mobili*. In quel turno gli studi della Germania producevano i loro frutti. E il Wronski, che, vivendo solitario, aveva studiata la filosofia di quella dotta nazione, pubblicò a Marsiglia, nel 1803, un opuscolo col titolo: *Filosofia critica esposta da Kant e definitivamente fondata sul principio assoluto del sapere.*

Nel quale opuscolo l'eminente pensatore polacco espone a grandi linee quelle idee fondamentali, che doveranno poi avere grandissima parte nel processo di formazione del suo sistema. E vi tenne dietro una serie di pubblicazioni, parte di argomento matematico e parte di argomento filosofico, che una colonna del nostro giornale non basterebbe ad enumerare completamente e che rappresentano il lavoro di questo scrittore dall'anno 1802 al 1853, in cui morì. Nelle pubblicazioni filosofiche il Wronski intese particolarmente alla conciliazione dell'idealismo assoluto di Hegel col realismo assoluto di Krause. La quale conciliazione fu pure il cómpito del chiarissimo professore Bertinaria, che vi si applicò in Italia contemporaneamente al Wronski, consacrandovi il suo valoroso ingegno, i suoi profondi studi e sopratutto la sua vasta erudizione di tutta la letteratura e filosofia tedesca.

Imperocchè l'onorando professore dell'Università di Genova ebbe, insieme col Bertini, il merito singolare, conoscendo egli la lingua tedesca così perfettamente come l'italiana, d'introdurre nella vita intellettiva del Piemonte tutta informata a idee francesi, alcune tra le più importanti idee, sulle quali si agitavano il pensiero e l'azione in Germania. Bertini segnalarono alla gioventù studiosa del Piemonte, il cui orizzonte era tuttavia molto limitato, la filosofia germanica, quale indispensabile punto di partenza di tutti gli studi filosofici moderni. E quando avvenga che si scriva la storia del pensiero di quella provincia italiana in questo scorcio, il professore Bertinaria sarà riconosciuto come uomo.

Nè breve corso di un anno abbiamo già dovuto annunziare due altre pubblicazioni del chiarissimo professore di storia della filosofia nell'Università di Genova. Ora ce ne capita una terza, che per la sua mole e per la sua importanza è superiore alle due precedenti. Ma questa singolare operosità scientifica del prof. Bertinaria è un fatto accidentale e passeggero. L'enumerazione delle sue opere non è breve, e interminabile come quella del Wronski, ma è tuttavia lunghissima e tale da indurre nell'animo di chi la considera un sentimento di compiacenza e di ammirazione per questo antico e onorato cultore degli studi filosofici.

Il Wronski ordinò e accrebbe la psicologia, che insegnava in Parigi nel suo tempo suo. Ed è appunto questa psicologia, che il prof. Bertinaria si accinse a commentare. Noi segnaliamo l'opera con preparticolarissima e dotta e colore che amano questi studi.

## NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

**S. A. R. il duca di Genova a bordo del *Carididi*.** — Leggesi nel *Piccolo* di Napoli:

« *Carididi* arrivò il 15 a Smirne da Mitilene e Kavala; desse S. A. si recò a visitare le rovine di Efippi.

« La colonia italiana si preparava di festeggiare pubblicamente l'arrivo del principe; ma ha pel momento il pensiero perchè S. A. è in lutto per la morte dell'egregio padre di Sonnino, avolo suo, e perciò è sembrato conveniente di abbandonarsi a trilpudi nelle tristi condizioni in cui versa oggi la Turchia. Vi sarà solo un grande banchetto per riunire le colonie.

« Il *Carididi* si tratterrà a Smirne una decina di giorni e quindi continuerà il viaggio per Chios, Rodi e Egitto. »

**Disgrazie.** — Riproduciamo dai giornali di Milano del 23 il seguente fatto:

Ieri verso le 2 pom. la nostra città fu funestata da un dolorosissimo caso.

Due carrozzoni del tramway Milano-Saronno rincorrevansi dalla stazione Brevia giungevano, sono al solito, senza inconvenienti, sino alla scambio presso la porta Tenaglia. Quivi tre giovinetti, non curando che il conveglio fosse in corsa, spiccarono un salto per salire sulla seconda vettura, fuggiata a giardiniera. Due riuscirono nell'intento, il terzo, certo Riva, abitante in via Porlezza n. 4, invece, o stralzante il solo sarrario, perdette d'equilibrio ed andò a cadere sul binario tra le due carrozze. Il capo conveglio comandò immantinente che fosse fermata la locomotiva; ma per quante cio sia stato fatto prontamente, per troppo il ragazzo non potè esser salvato; esso era stato strilolato dalle ruota della giardiniera, dal suolo non si potè levare che un ammasso di carni e di ossa frantumate.

Avvertita del fiere caso l'autorità a mezzo dello stesso personale della Società belga, accorsero in luogo i delegati della questura, i quali presero informazioni e assistero che di questa disgrazia devesi unicamente lamentare la imprudenza della povera vittima, e che non fu commessa in fatto di servizio che accompagnavano il disgraziato al momento che avvenne la sciagura.

Esso non aveva che 17 anni; da un caribiniere, da una guardia di pubblica sicurezza o da un vigile urbano il cadavere fu fatto trasportare al civico ospedale.

**Sciopero.** — Leggiamo nella *Gazzetta livornese* del 22:

« A cause di diminuzione di prezzo delle invetriature dei fiaschi, sono stati abbandonate alla fabbriea del sig. G... C..., posta in S. Iacopo, in numero di duecento circa, si posero in lavopero, e con grida e minacce chiedevano di ottenere almeno nel prezzo del lavoro, impedendo a tal fine anche alle lavorenti di Livorno di prosseguire nel lavoro con minaccie di percosse, e di cose di queste che ascivano dalla fabbrica, portando seco fiaschi da impagliare, bonche accompagnate dai rudi carabinieri, furono dalle sciopersati maltrattate, rompendo loro anche i fiaschi che portavano, in numero di trecento circa.

Giunta una tale notizia alla ispezione di P. S. di S. Leopoldo, esso inviò subito sul luogo un ufficiale ed alcune guardie che trovarono la fabbrica in preda a completa calma le scioperanti, ed essendo quindi ristatate che le più risolute ed instigatrici erano state cete G. M., R. G., V. E., R. E. A. A. e S. A., tutte di quel popolo, furono arrestate per deferirsi all'autorità giudiziaria pel relative procedimento.

## ATTI UFFICIALI

*La Gazzetta Ufficiale* del 22 novembre contiene:

1. R. decreto 18 novembre, che forma dal comune di Villimpenta una sezione distinta del mandamento di Ostiglia.

2. R. decreto 18 novembre, che forma dal comune di Bosco una sezione distinta del collegio di Vimercate.

3 R. decreto 18 novembre, che forma dal comune di Cavaglia d'Adda, Cavago e San Bassiano la Strada una sezione distinta del collegio di Borghetto Lodigiano con sede in San Martino.

4. R. decreto 18 novembre, che del comune di Sannazzaro de' Burgondi forma distinta del collegio di Valle della Lucania.

5. Ril. decreti 7 novembre, che dal fondo per le spese impreviste autorizzano una 24.a prelevazione di L. 22,000 da portarsi in aumento del capitolo 9 del bilancio per il ministero di agricoltura e commercio e una 25.a prelevazione di L. 27,000 da portarsi in aumento del capitolo 9 del bilancio pel ministero di grazia e giustizia.

6 Disposizioni nel personale dell'Amministrazione centrale del telegrafi e nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia che sono stati aperti uffici telegrafici in Scafati (provincia di Salerno) e in Orada (provincia di Alessandria).

## NOTIZIE ULTIME

### SENATO DEL REGNO

Il Senato, ricovocato oggi in seduta pubblica, ha semplicemente assistito al sorteggio degli Uffici, ed ha rinviato a domani il principio de'suoi lavori. E primo all'ordine del giorno un progetto di legge per la conservazione dei monumenti e contro l'esportazione degli oggetti d'arte e d'antichità; progetto che data già da oltre cinque anni, e che Ministeri, Assemblee, Commissioni hanno e gara rimandato di Sessione in Sessione e di seduta in seduta. Sarebbe tempo che se ne venisse a capo, e non si abbiano a dire un giorno che il patrimonio artistico del paese. L'esportazione degli oggetti d'arte, che è universalmente deplorata, non potrebbe che avere incentivo da nuovi indugi; tanto più che il progetto di legge tiene sospesa sopra di essi la minaccia di un grave dazio. Le Commissioni conservatrici dei monumenti, create recentemente da ormai due anni per semplice decreto reale si troverebbero esautorate se una legge da tanto tempo promessa non si discutesse e non si votasse. Il Senato non dimentichorà certo che tali Commissioni hanno anche l'ardua ufficio di compilare l'inventario degli oggetti d'arte spettanti a Corpi morali, e che il loro compito diventerebbe impossibile se non potessero invocare contro eventuali resistenze l'autorità della legge.

### CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera ha oggi ripreso i suoi lavori, sotto la presidenza dell'on Crispi. In principio della tornata erano presenti circa duecento deputati.

Dopo aver dato comunicazione delle dimissioni dell'on. Lacavera, incaricato (il quale sedeva al posto da lui occupato prima del 18 marzo 1876, all'estrema sinistra) il presidente del Consiglio presentò, oltre ai bilanci del 1878, gli distribuiti, alcuni progetti di legge. Il primo di questi concerne le Convenzioni ferroviarie e le nuove costruzioni; il secondo il trattato di commercio colla Francia, ed un altro la proroga, per sei mesi, del corso legale dei biglietti di Banca. Soggiunse che spera di poter presentare un progetto per regolare la circolazione cartacea.

Anche il ministro dell'interno presentò numerosi progetti di legge, fra i quali uno per la riforma elettorale, ed una Relazione sull'andamento del servizio amministrativi e di pubblica sicurezza dal 1° aprile 1876.

Il guardasigilli presentò progetti per l'aumento d'un decimo nello stipendio dei magistrati e per l'abolizione della terza categoria del personale giudiziario. E per questi fu chiesta ed accordata l'urgenza.

Poi, ministro dell'istruzione pubblica, in nome del suo collega dell'agricoltura e commercio presentò un progetto per aumento d'un decimo sugli stipendi degli insegnanti degli istituti tecnici e nautici, ed il ministro della marina presentò il progetto per l'istituzione d'una Accademia navale.

Dopo le convalidazione delle elezioni dei colleghi di Vicenza, Città di Castello, Orieri, Guastalla, Accerenza, Albano, Diricherasio, Siena, Carpi, Oslmo e Codogno, fu compiuta la estrazione a sorte degli Uffici, che sono convocati domani, a ore 11, per costituirsi.

Aperta la discussione sul bilancio di prima previsione del ministero di grazia e giustizia e dei culti, l'on. Guerrisi-Caeli chiese e la Camera deliberò, in massima, che siano tenute delle sedute straordinarie, nei giorni da fissarsi, per la discussione del primo libro del Codice penale.

Con brevi osservazioni, il bilancio del ministero della giustizia fu approvato in somma totale di lire 1 e 2o, guardasigilli.

La votazione a scrutinio segreto fu però nulla, perchè risultò mancare il numero legale. I deputati erano usciti.

I nomi degli assenti per malattia sono nella *Gazzetta Ufficiale* e la seduta cominciera domani coll'appello nominale.

### RIUNIONE DELLA MAGGIORANZA

Nella riunione che la maggioranza parlamentare tenne questa sera nella sala della sede di lettura di Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Spantigati, l'on. presidente del Consiglio fece alcune dichiarazioni sul suo fermo intendimento di mantenere la massima separazione, di programma di Stradella. Ricordò le numerose proposte presentate dal Ministero al Parlamento, e disse che, se gli si lascia il tempo, egli non dubita di poterle proporre quelche diminuzione delle tasse più gravose, specialmente di quelle del macinato e del sale.

L'on. Spantigati chiese una Commissione di 5 deputati, coll'incarico di proporre i 14 nomi del membri del Comitato di vigilanza. La Commissione si compose degli on. Bonghi, Cavalletto, Speciale, Simonelli e Sperino. Essa si raccoglierà domani mattino, e la maggioranza è riconvocata per domani a sera, affine di procedere alla elezione del Comitato.

La riunione si scioise a ore 10 30. Erano presenti, oltre al presidente del Consiglio, i ministri Nocito e Bruno, circa 120 deputati. Nessuno degli aderenti al gruppo Cairoli è intervenuto.

### STATISTICA DELLE PENSIONI

Il ministero delle finanze ha terminato ora di raccogliere un materiale importantissimo per la compilazione della statistica delle pensioni civili e militari fissi dall'ultimo due anni, 1876 e 1877. I risultati che se ne ottengono (giova sperare senza troppo lunghi indugi) serviranno di base certa per le Società d'assicurazione della vita, ed anche per studiare le possibili riforme nell'attuale ordinamento delle pensioni dello Stato.

Hanno lode sincera all'Amministrazione delle finanze, che ha provveduto a raccogliere sistematicamente codesto tesoro di esperienza.

### NOMINA
### nel ministero d'agricoltura e commercio

Siamo informati che a dirigere la seconda divisione del ministero d'agricoltura e commercio fu chiamato il cav. Alessandro Romanelli, e che l'ufficio di segretario del Consiglio del commercio da lui finora tenuto fu posto a concorso per essere fra gli impiegati del ministero stesso.

## GUERRA RUSSO-TURCA

### (Dispacci particolari dell' OPINIONE)

*Buda-Pest, 22.* — Questa Corte di Cassazione pose a piede libero tutti gli accusati nell'affare della Transilvania.

Tutti i ministri ungheresi, nanchè il ministro comune della guerra, assistono ad un Consiglio ministeriale sotto la presidenza dell'imperatore. Trattiosi della definiva soluzione della questione ferroviaria della Slavonia.

*Vienna, 22.* — È priva di qualunque fondamento la voce che questo impero e l'Inghilterra abbiano iniziata insieme una mediazione.

L'imperatrice russo testè cessato non venne coperto neppure per la quarta parte.

### La cadata di Kars.

La notizia della presa di Kars produsse una buona impressione, come che a Londra, anche a Vienna, come risulta dal linguaggio dei principali giornali della capitale austriaca. Si sopratutto notevole un articolo dell' ufficioso *Fremdenblatt*, di cui riproduciamo più sotto i passi principali, specialmente perchè la dichiarazione della *Gazzetta generale della Germania del Nord* segnalata ieri dal telegrafo è ovidentemente una risposta all'articolo suddetto ed una prova evidente dell'accordo fra la Germania e la Russia anche in certo modo un avvertimento per l'Austria. Ecco come si esprime il *Fremdenblatt*, dopo aver detto che a Costantinopoli come a Pietroburgo esiste un partito il quale vuole assolutamente conchiudere la pace direttamente fra la Russia e la Turchia:

« La situazione attuale ha serlamente modificato lo stato di cose che prima della pace di Adrianopoli. Anche allora la Russia era vittoriosa, anche allora essa aveva innanzi a sè una linea di difesa, ma la vittoria che le sarebbe stato impossibile mantenere le sue conquiste malgrado l'opposizione delle potenze europee. Perciò la Russia si è limitato ad indigerire alla Turchia un'umiliante dipendenza dalla Russia. « La pace di Adrianopoli, » asseriva trionfalmente Nesselrode in una lettera al generale Costantino, « la pace di Adrianopoli ha consolidato la preponderanza della Russia in Oriente. » La Turchia, dunque, non costruita a vivere solo sotto la protezione della Russia, a prostare l'orecchio sottosta ai desiderii della Russia, è assolutamente solo delle cose, più opportuna ai nostri interessi politici e commerciali, di quelsiasi altra nuova combinazione che potrebbe costituirsi ad esclusivo profitto di Pietroburgo. Ma questa combinazione è ora distrutta. Le parole contenute nel ministero imperiale russo non hanno più valore. Il nostro interesse esige che la Turchia, benchè costruita a vivere solo sotto la protezione della Russia, a prostare l'orecchio sottosta ai desiderii della Russia, è assolutamente solo delle cose, più opportuna ai nostri interessi politici e commerciali, di qualunque

DISTILLERIA A VAPORE — G. BUTON E C.ª — BOLOGNA

24 Medaglie Parigi - Londra - Vienna, Filadelfia, ecc.

VERO

# ELIXIR COCA-BUTON

premiato con 24 Medaglie

Vendesi in Bottiglie di forma speciale portanti tanto sul tappo che sulla Bottiglia la marca di Fabbrica a norma di legge depositata.

PROPRIETA' ROVINAZZI

---

## Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE** ricettata a tutti senza medicina senza purghe nè spese, mediante la delizioso Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

**REVALENTA ARABICA**

Ninna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazione, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucose, cervello e del sangue; *31 anni d'invariabile successo.*

Nom. 80.000 cure, rilevati a testimone trattamento comprovati quelle di molti medici, del dott. Chas. D'Pinkow, di medema in marchesa di Brehna, ecc. ecc.

Ospedale Ditte,

Padova 20 febbraio 1879

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, e sul i rimedi usati non trovando giovamento, e che la debolezza e cui era ridotto mettevalo in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, ricuperando in parecchie forze, eseguiti con sensibile gusto, sollevandone i stili, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che non distinte stimo be il piacere di segnarmi

Devotissimo
GIULIO CESARE NOB. MEMMORTO
Via S. Leonardo N. 4712

Corma. 71,160. — Trapani (Sicilia) 19 aprile 1862.

Da molti anni mio moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi on forte palpito al cuore e da stras ordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo ad onfire in solo grabino; più era tormentata da distruttiva insonnia e da continuanmancanza di respiro e da vestiveno incapace al più leggero lavoro donna ecc; Tutte medica non ha mai potuto giovarec; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni quasi la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa lo sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ANTONIO LA BARBERA. (6)

La **Revalenta** in scatole: ½d di kil. 7 fr. 50 e.; 1/2 kil. 4 r. 50 e.; 1 chil. 8 fr.; 2 ½ kil. 17 fr. 50 e.; 5 kil. 35 fr.; 12 chil. 65 fr. **Biscuit di Revalenta:** scatole da ½ kil. 4 fr. 50 c.; da kil. 8 fr.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 10 e.; per 24 tazze 4 fr. 50 e.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**, per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze, 8 fr.

Con **Du Barry e C.** (limited) **n. 8, via Tommaso Grossi Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri. Rivenditori in Roma N. Sniimbeghi, farm. della Legazione Britannica, via Condotti, via Torre Sanguigna — Brown e Gigli, Fontanella Borghese — Bonajuti, Farmac. Vicino al Pantheon Vitali — Gualtiero Marignani — Droghería Ashino, piazza Montecitorio 116 — Frank Coen, 87, farm. Inglese, via Corso — Ditte Serafini, farmacisti — Ottieni di Pietro (farmac. al Corso, 199 — W. Lowe, farmacia, piazza di Spagna — Saggese Raffaele, via Argentina — Bergmaschi, e Bazzoli, via delle Muratte, 10, 11, 12.

---

## LA GENTE PER BENE

Leggi di Convenienza Sociale

Questo recente e brillantissimo libro della Marchesa Colombi ha con rapidità senza esempio esaurito tutte le edizioni e corregnerà della vita in famiglia ed in società. Ecco i titoli dei capitoli: Il bimbo — *La bambina* — *Le fanciulle* — *La signorina matura* — *La zitellona* — *La filantrofia* — *La sposa* — *La donna*. Prezzo L. Due. Rivolgersi con vaglia postale alla Direzione del *Giornale delle Donne*, via Po, 1, piano 3°, in TORINO, e **dal principali Librai**. (6)

*NB.* Chi si rivolge direttamente all'ufficio del *Giornale delle Donne* in Torino riceverà in dono il **Calendario per le signore per il 1878**, legigiadro ed elegante libretto di 64 pagine, che può ben dirsi il vero *Vade mecum* d'ogni donna gentile.

---

Farmacia R. Italiana

DI F. ASTRUA

Firenze, piazza del Duomo, 14, angolo via Ricasoli

**Roob depurativo coll'essenza salsaparigliа.**

**IL ROOB** coll'essenza di salsaparigliа è il depurativo per eccellenza, il solo specifico nelle malattie sifilitiche recenti e inveterate. Questo Roob preferito ai bagni a vapore, sughi d'erbe, preparati d'antro e d'altri rimedi più certo contro gli accidenti consecutivi alla **Mercurio**; guarisce radicalmente le impetigini e volatiche; i reumi, la gotta, le affezioni erpetiche, scrofulose e scrofulose, le ostre nelle ossa, gonfiezza o rigidezza delle articolazioni, violenti dolori di capo che fanno incanutire o cadere i capelli. Si adopera altresì, come preziosi depurativo contro i flori bianchi, catarri di vescica, emorroidi, e in tutte le irritazioni e malattie di mucose. Giovane in una parola, tutte le mentite proditorie e mantenute da un virus cachettico, come ostinati geloni, catarri alla cassa, mascoli, erunioni sul corpo, foruncoli, pustole e bottoni sul viso, sulla lingua e sulle labbra, contro gli sgbocchi, e mnore sero-ostinacciosi.

Si prenda mattino e sera, un'ora almeno prima del pasto una cucchiaiata da tavola in un mazzo bicchiere d'acqua fredda o tiepida.

Bottiglia intiera L. 10. — ½ bottiglia L. 6. — ¼ bottiglia L. 3.

Si spedisce contro vaglia postale.

---

# OROLOGERIA DI PIETRO BINI

**Roma** - Via Uffici del Vicario, 1 e 2 - **Roma**

Assortimento d'orologi da tasca d'oro e di argento di tutte qualità tanto in genere fino che corrente. Catene d'argento e d'oro a 18 carati. Specialità di Francia e di Germania da tavolo e da muro in tutte grandezze, svegliarini da viaggio in diverse qualità.

### Prezzi eccezionali

| | | |
|---|---|---|
| Orologio di Francia, 8 giorni di carica, forma rotonda a cassa di forro | cent. 20 diam. L. | 17. — |
| Id. | » 40 » | 24 50 |
| Id. con sonoria ore e mezze | » 30 » | 24 — |
| Id. dorato con campana a zoccolo 16 giorni carica | » 35 alto » | 26 — |
| Id. id. con sequoncia | » 35 » | 49 — |
| Sveglia Japy, rotonda, 30 ore camminо dopo la carica | | 10 — |
| Id. ottagona, argentata, id. id. | | 12 — |
| Id. Filippe id. id. | | 14 — |

### Orologi di Germania

| | |
|---|---|
| Orologio con pesi, quadrante di legno, sonoria con ribattuta a sveglia | L. 16 40 |
| Id. con sonoria di ore o mezz'ore | 18 40 |
| Id. di ore, mezz'ore quarti e ripetizione. | 20 — |
| Id. con quadrante in smalto, contorno bazo intarsiato di metallo | 27 — |

## Ultima Novità

La detta Orologeria è l'unica depositaria di un assortimento completo degli orologi di Germania in legno intagliato. Questi orologi sono elegantissimi e di massima precisione. La loro forma rappresenta una capanna svizzera ove sono scolpiti degli animali ed altre figure. Hanno sanneria completa, e per di più il piacevole vantaggio del *cucù e quaglia*, i quali sono due uccellini in legno che **ogni volta che suona l'orologio** escono fuori da uno sportelli se e *cantano tante volte per quante sono le ore battute.* Il prezzo di essi varia secondo la grandezza ed il lavoro dalle L. **49 alle 180.**

Invio gratuito di catalogo dettagliato con prezzi, a chi ne farcia richiesta.

Tutti i suddetti articoli si spediscono per ferrovia contro invio dell'importo al suddetto indirizzo, franchi d'imballaggio, restando il porto a carico dei committenti.

---

DELETTRICE Polvere Magica per la Pelle

**Profumeria all'Opapanax.**

Estratto d'odore . . . all'OPOPANAX
Acqua di Tolo . . . all'OPOPANAX
Sapone . . . . . all'OPOPANAX
Pomata . . . . . all'OPOPANAX
Olio sopraffino . . all'OPOPANAX
Cosmetico . . . . all'OPOPANAX
Polvereve di riso . all'OPOPANAX
Cold Cream . . . . all'OPOPANAX

**Articoli raccomandati**

LATTE DI CACAO che rende e conserva alla pelle il vellutato e la freschezza naturale. La sua azione è efficace contro le macchie di sole e di rossore, esso annichilisce il cattivo effetto prodotto dall'impiego del belletto.

POMATA ANTEPELICOLARE per arrestare la caduta dei capelli.

Grande assortimento di cestelle guarnite di profumerie per regalo.

COSMETICO alla fragola per le labbra in scatole d'avorio.

ELIXIR e POLVERE dentifricia.

COLD CREAM alla rosa, alla glicerina; CREMA DI GIGLIO per addolcire e biancare la pelle.

SAPONI sopraffini alla glicerina, al latte di cacao; bouquets dei campi.

CREMA AL SUCCO D'ANANAS per la pelle.

Vendita in Milano da A. Manzoni e C., Via della Sala, N. 16, angolo di Via S. Paolo.

---

**MEDAGLIA a tutte le ESPOSIZIONI**

DELETTRICE Polvere Magica per la Pelle

---

OPIFICIO
DI ANGELO MAROCHETTI

LABORATORIO DI MARMI
Specialità
MONUMENTI
ed
LAPIDI
SEPOLCRALI
ROMA
Medaglie
Diverse
77 Via Alessandria 77

Deposito di vari lavori in marmo per campionario

Catalogo illustrato gratis a richiesta

Lo guarantisco

I lavori di SCULTURA sono garantiti per la somiglianza della figura, contenza del lavoro

---

GRANULI D'ARSENIATO D'ORO
del Dottor ADDISON

Preparazione di Granuli d'Arseniato d'oro, ciascuno dei quali contiene un milligramma di arseniato d'oro puro, destinati a sostituire la soluzione di Arseniato d'oro del Dottor Addison nella cura delle malattie della pelle, nevralgie, reumatismi, ecc. Vendita in Roma alla farmacia Piccioni.

Polvere per fumare contro l'asma, la tosse convulsiva, ecc. Vendita in Roma alla farmacia Piccioni.

---

# VENT'ANNI DI ESPERIENZA
## B. ROGERS PEDICURO AMERICANO

*Etablissement à Paris, rue 4 Septembre,* 21

Domicilio a Roma, via del Corso, 37, piano primo.

Ha l'onore di avvertire il Pubblico, che ha aperto il suo Gabinetto di Pedicuro avendo niente trascurato per il benessere della sua clientela.

Le persone che sono costretta a far lunghi cammini possono essere guarite immediatamente col suo sistema ancora sconosciuto e senza tagliare nè cottreso, nè con Calli, Occhi di pernice, Unghie incarnate, ecc. — Quelle persone che vorranno onorarlo della loro visita, lo troveranno nel suo Gabinetto tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle 5 pom. — Si porta anche a domicilio, mediante avviso di 24 ore prime. — *On parle Français, English Spoken, Ne Hable Espanol, Man Spricht Deutsch* — Prezzi moderati. —

**B. ROGERS, Pedicure Chiropodist.** *Radicale cure of corns, and all diseases of the feet without the slightest pain.*

---

ISTITUTO TECNICO-COMMERCIALE pei Lombardi — **Lugano, Villa Fé**, istituzione tecnico - Commerciale Numero ristretto di allievi. Sistema di famiglia. Pensione f. 720 ore. Collocamento degli alunni che terminano il loro corso in case di Commercio italiane, francesi e tedesche. Poche piazze disponibili per il venturo anno Scolastico. Per programmi e schiarimenti, dirigersi al sottoscritto

G. OSCHNI, *Direttore*

---

LE
DUE PRIME COMMEDIE
di **Vittorio Alfieri**
CENTESIMI 60

Spedizione franca contro francobolli. — Dirigersi all'Agenzia A. Tahoga, Via de' Prefetti, 18 Roma

---

VERO RHUM ANANAS DI GIAMMAICA
IMPORTATO
dalla Casa **Carlo Hoeniger** di Amburgo

Questo vero **RHUM DI ANANAS**, un prodotto ottenuto nell'isola di Giammaica, unisce alle proprietà del Rhums e dalle frutta di Ananas è di una qualità, la quale si distingue per la sua finezza particolare assai vantaggiosamente dalle altre qualità di Rhum, e si adatta perciò in modo speciale per la consumazione dei Punch e Thè.

Onde promuovere il rispettabile pubblico dalle imitazioni e contraffazioni, si prega d'osservare che le bottiglie devono essere munite dell'etichetta e capsula portante la firma della suddetta Casa!

**Vendita per Milano e distorni** oltre al Negozio Campari in Galleria Vittorio Emanuele, che la tiene già da alcuni anni, presso i Signori: A. Manzoni e C., via della Sala, N. 16 - Teodoro Ariani, via Torino - Fratelli Dubbiosi, via Larga, 24 - Francesco Rivaini, corso Porta Vanezia, 50 - G. B. Lazzaroni e F., via Broletto, 23. ROMA, Giacchino Lorei pasticciere, Via Argentina, 29-30.

---

# FERRO BRAVAIS
(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)

Vero Ricostituente per eccellenza conosciuto

**IL SOLO ESENTE DI QUALSIASI ACIDO**

*Senza odore e senza sapore.*

• Con questo ferro, dicono tutte le sommità • medicine di Francia e d'Europa, non più stitichezza, nè diarrea, nè febbri di accesso; • non amareggia mai i denti.

È solo adottato in tutti gli Ospitali.

I Bulletti di Bravais portano GUARIGIONE RADICALMENTE:
**ANEMIA, CLOROSI, DEBILITAZIONE, SPOSSATEZZA, PERDITE BIANCHE, DISPEPSIA, DISTURBI FUNZIONALI DEL CUORE.**

Il ferro Bravais è il solo che non annerisce i denti, non costipa, non dà mal di testa, non fa soffrire lo stomaco, non altera la digestione, non produce emorroidi, non fa venire la stitichezza